

Regolamento

del sistema di formazione continua per il conseguimento della qualifica di “consulente filosofico di *Phronesis*”

[approvato dal Collegio dei Consulenti Filosofici del 29/3/2009]

Indice

A. Premessa	p. 2
B. L'Ambiente Formativo	p. 4
C. L'Itinerario Formativo personale	p. 6
D. Il Colloquio di Fine Formazione e la Tesi finale	p. 7
E. Profili organizzativi e finanziari	p. 8
Allegato: Tabella finanziaria	p. 11

A. PREMESSA

1. *Phronesis* - Associazione Italiana per la Consulenza Filosofica, nel suo insieme, in quanto comunità filosofica aperta, opera come un luogo di formazione per il Consulente Filosofico. La formazione che vi si svolge, formale e informale, è improntata alla logica non scolastica di una interazione educativa tra professione, ricerca e attività didattica. In questo senso *Phronesis*, in quanto comunità professionale, costituisce un **Ambiente Formativo** allargato in cui si apprende vivendo i momenti in cui il professionista si confronta con gli altri professionisti, partecipando alle attività che le sezioni realizzano sul territorio, realizzando laboratori e seminari, in un percorso in cui l'attività di pratica filosofica si intreccia con quella di riflessione sulla pratica e così si rende possibile l'acquisizione progressiva di quella capacità interrogativa che è principale strumento del filosofo praticante.
2. In questa cornice e in questo spirito *Phronesis* garantisce ai propri soci non consulenti filosofici la possibilità di intraprendere in qualsiasi momento un **Itinerario Formativo** personalizzato volto a conseguire, previo superamento di un Colloquio di Fine Formazione, la qualifica di "Consulente Filosofico di *Phronesis*". Al riguardo va tenuto presente che:
 - a) tale qualifica è la sola qualifica utilizzabile (cfr. Statuto associativo, art. 7), nell'esercizio della professione di consulenza filosofica come membri di *Phronesis*;
 - b) il riconoscimento della qualifica di "consulente filosofico di *Phronesis*" comporta l'inserimento nel Registro dei consulenti filosofici dell'Associazione e dà titolo a svolgere attività formativa e di tutorato, secondo i criteri stabiliti dall'Associazione con il presente Regolamento;
 - c) la qualifica, una volta conseguita, deve comunque essere periodicamente confermata attraverso l'adempimento di precisi obblighi, secondo le modalità previste in altro Regolamento.
3. In particolare *Phronesis*, salvo scioglimento dell'Associazione, garantisce la sussistenza di occasioni formative, nel quadro del proprio Ambiente Formativo, fino al raggiungimento, da parte di ciascuno socio, del monte ore complessivo previsto per il proprio Itinerario Formativo, purché tale Itinerario non si prolunghi oltre i 5 anni dalla data del versamento della tassa d'iscrizione.
4. **Obiettivi** della partecipazione all'Ambiente Formativo di *Phronesis* sono i seguenti:
 - a) acquisire competenza nella frequentazione della letteratura specialistica, nel lessico specifico e nei principali contenuti teorici della disciplina;
 - b) acquisire competenza nei principali temi di ricerca, anche attraverso l'analisi e la pratica comparata;
 - c) acquisire familiarità con la dimensione pratica dei testi della letteratura specialistica;
 - d) acquisire lo spirito di *work in progress* della disciplina;
 - e) vivere e comprendere lo spirito della comunità di pratica;
 - f) confrontare, a livello nazionale, le conoscenze e le esperienze maturate in ambito locale;
 - g) comparare le modalità di lavoro e i contenuti di ricerca che caratterizzano a livello nazionale e internazionale la consulenza filosofica;
 - h) condividere la ricerca disciplinare e le modalità professionali;
 - i) partecipare a un gruppo di ricerca e di formazione locale, capace di dibattito sui principali temi inerenti alla consulenza filosofica e di favorire lo sviluppo di esperienze pratiche e di attività di ricerca;
 - j) sviluppare, attraverso gli incontri con i formatori *Phronesis*, un progetto di ricerca e di formazione individuale, condiviso a livello locale e a livello nazionale;
 - k) acquisire i principali contenuti della consulenza filosofica individuale e di gruppo;
 - l) maturare esperienze dirette di consulenza filosofica individuale e di gruppo, acquisendo professionalità attraverso la pratica;

- m) maturare, in modo critico, una riflessione personale sui principali contenuti ed esperienze presentati nel corso delle attività di formazione cui si è partecipato;
- n) maturare esperienza diretta di consulenza filosofica individuale;
- o) rielaborare in modo critico la seduta di consulenza filosofica individuale;
- p) avviarsi all'attività professionale.

B. L'AMBIENTE FORMATIVO

5. L'itinerario formativo di ciascun socio è incentrato su attività di ricerca, di formazione e di sperimentazione all'interno dell'Ambiente Formativo allestito a questo fine da *Phronesis*. Le fondamentali tipologie di attività offerte dall'ambiente formativo di *Phronesis* sono:
 - a) attività di tutoraggio;
 - b) attività di consulenza didattica;
 - c) attività di supervisione;
 - d) seminari locali di formazione;
 - e) seminari residenziali di formazione;
 - f) attività di interesse formativo;
 - g) esperienze di pratica sul territorio.
6. Le **attività di tutoraggio** sono quelle erogate a ciascun socio in formazione dal *tutor* personale che egli ha scelto, all'inizio del suo Itinerario, tra i soci consulenti filosofici disponibili a svolgere tale funzione. Il *tutor* personale ha l'obbligo di partecipare a periodiche riunioni nazionali, indette dalla Commissione per la Formazione, per coordinare le proprie attività con quella degli altri *tutor* personali, dei *tutor* di sezione e della stessa Commissione. Il *tutor* può seguire fino a 5 soci contemporaneamente, per ciascuno dei quali gli è riconosciuto un emolumento forfettario. È auspicabile che il *tutor* personale sia anche colui che ha effettuato le consulenze didattiche in ingresso.
7. La **consulenza didattica**, offerta in ingresso ai soci che desiderano intraprendere l'itinerario formativo, ha scopo orientativo e finalità di conoscenza e accoglienza reciproca. In particolare il consulente didattico, sulla base del profilo filosofico del suo interlocutore, quale emerge durante il dialogo consulenziale, ha il compito di valutare se egli sia idoneo o meno a proseguire il suo Itinerario di formazione in *Phronesis*. Il parere favorevole del consulente didattico al proseguimento dell'itinerario formativo costituisce *condicio sine qua non* del proseguimento dell'itinerario medesimo. Nel caso di parere negativo il socio in formazione può sempre chiedere di ripetere la consulenza didattica con uno o più altri consulenti filosofici. In questo caso, tuttavia, il socio dovrà consentire un libero scambio di informazioni e di pareri tra tutti i consulenti filosofici coinvolti, compreso il primo, per favorire la migliore comprensione possibile del suo profilo filosofico in ingresso. In nessun caso l'eventuale interruzione del proprio Itinerario formativo, dovuta a parere negativo di uno o più consulenti didattici, importa la restituzione o la cancellazione dei costi sostenuti o dovuti dal socio per le attività formative già svolte.
8. La **supervisione** è l'attività obbligatoria di supporto, consiglio, confronto e sostegno erogata dal proprio *tutor* o da un altro socio consulente filosofico al socio in formazione che si cimenta con attività di consulenza filosofica sia individuale che di gruppo.
9. I **seminari locali di formazione** sono attività d'aula, di breve durata (in genere non più di una giornata), svolte a cura di una sezione locale di *Phronesis*, sotto la responsabilità di un *tutor* di sezione. Il *tutor* di sezione, sentiti i soci afferenti alla determinata sezione, è nominato dal Consiglio Direttivo tra i *tutor* personali, operanti presso una determinata sezione, che si rendono disponibili per tale ruolo. I seminari locali di formazione possono anche essere svolti in sedi diverse da quella ufficiale o venire occasionalmente mutuati da altri enti o strutture, purché sempre sotto la responsabilità del *tutor* di sezione. Il *tutor* può invitare altri soci consulenti filosofici o esperti esterni a svolgere le attività formative. Le attività svolte localmente a qualsiasi titolo, per avere valore formativo, devono essere verbalizzate. Nella conduzione dei gruppi locali il *tutor* di sezione avrà cura di tenere in equilibrio le esigenze di coesione di ciascun gruppo e la necessità di organizzare l'accoglienza ai nuovi soci che via via chiedono di poter intraprendere il loro Itinerario formativo. A questo scopo

il *tutor* di sezione riunisce con la periodicità che riterrà necessaria il gruppo dei soci in formazione verificando con essi il percorso che si sta realizzando e concordando attività e iniziative (progetti, letture di testi, commento di elaborati ecc.). Il *tutor* di sezione ha l'obbligo di partecipare a periodiche riunioni nazionali o interregionali, indette dalla Commissione per la Formazione, per coordinare le proprie attività con quella degli altri *tutor* di sezione, dei *tutor* personali e della stessa Commissione. Per la partecipazione a tali riunioni egli ha diritto a un rimborso spese.

10. I **seminari residenziali di formazione** sono attività di livello nazionale o interregionale, in genere della durata di più giorni, svolte a cura della Commissione Nazionale per la Formazione, d'intesa con il Consiglio Direttivo. In tali seminari residenziali possono svolgere attività formativa i soci consulenti filosofici, scelti dalla Commissione, che si siano resi disponibili, così come pure eventuali esperti esterni, sempre su invito di *Phronesis*.
11. Nelle attività seminariali di qualunque livello sono realizzate preferibilmente attività quali studi e laboratori di caso, sperimentazioni e/o simulazioni di pratiche filosofiche individuali e di gruppo ecc., secondo un approccio esperienziale, basato sulla "filosofia" del *learning by doing*. Tali attività, a loro volta, sono, di norma, precedute e seguite, in una feconda circolarità ermeneutica, da attività di riflessione sulla pratica. Le attività di riflessione, nutrite di apporti teorici, si possono estrinsecare in sessioni di commento e discussione di testi ed elaborati e devono poter essere tali da nutrire a loro volta la ricerca interna di *Phronesis*, a vantaggio della crescita culturale dell'intera Associazione.
12. Le **attività di interesse formativo** sono attività che hanno scopi diversi da quello esplicitamente formativo, ma che, a determinate condizioni, possono essere considerate equivalenti ad attività formative dedicate. Si tratta di attività legate alle pratiche filosofiche (tipicamente: incontri tra consulenti filosofici *Phronesis*, pratiche filosofiche realizzate sul territorio, sportelli di consulenza, eventi realizzati per la promozione della professione ecc.) meglio se realizzate o patrocinate dall'Associazione, a livello sia locale sia nazionale. Affinché tali attività possano essere considerate di interesse formativo (cioè equivalenti ad attività formative locali d'aula) è necessario che
 - a) siano riconosciute come tali dal *tutor* di sezione della regione presso la quale si svolgono;
 - b) al socio in formazione che vi partecipa sia assegnato dal proprio *tutor* personale uno specifico lavoro di preparazione, riflessione e/o rielaborazione dell'attività in questione, coerente con il suo percorso formativo.
13. Le **esperienze di pratica sul territorio**, rivolte a non filosofi, sono quelle che ciascun socio in formazione, per quanto è possibile in ciascuna realtà locale, è tenuto a svolgere o alle quali è tenuto a partecipare a vario titolo, coadiuvando le iniziative di promozione della professione realizzate da *Phronesis* nei diversi territori (tipicamente: apertura di sportelli di consulenza gratuita presso enti e associazioni, *café philo*, seminari di pratica rivolti a giovani, anziani ecc.). Tali attività, concepite come la sperimentazione di quanto discusso e progettato nelle rispettive sezioni, estendono il circolo ermeneutico tra pratica e teoria dal chiuso delle attività d'aula all'aperto del confronto diretto con i non filosofi.

C. L'ITINERARIO FORMATIVO PERSONALE

14. L'itinerario formativo è riferito a ciascun socio in formazione (dunque non a classi o ad annualità di soci), è **misurato in ore** ed ha una durata complessiva *standard*.
15. Il monteore complessivo delle attività d'aula e di interesse formativo è riducibile fino a un massimo del 25% sulla base di congrui titoli scientifici, culturali ed esperienziali. In qualsiasi momento nel corso dell'itinerario formativo la valutazione dei titoli è effettuata, a domanda, dalla Commissione per la Formazione, che, sentito il *tutor* personale del socio che ne fa richiesta, dispone l'eventuale riduzione del monteore complessivo (la valutazione può anche venire richiesta ed essere effettuata più volte qualora il socio in formazione acquisisca *in itinere* titoli prima non posseduti, fermo restando il tetto massimo per la riduzione del monteore complessivo del 25% del totale).
16. L'itinerario può essere percorso da ciascun socio in formazione, d'intesa con il proprio *tutor*, in tempi e modi diversi, fermo restando il numero minimo di ore assegnato a ciascuna delle tipologie di attività che il socio in formazione è tenuto a seguire.
17. Oltre ad accumulare un numero minimo di ore per tipologia di attività e a raggiungere il monteore complessivo *standard* (o ridotto) il socio in formazione è tenuto anche ad adempiere ai seguenti obblighi:
 - a) sostenere una **consulenza didattica d'ingresso** di almeno 10 incontri (durata minima 1 ora 15' ca. l'uno, massima 2 ore) con un socio consulente filosofico di *Phronesis*;
 - b) scegliere un proprio **tutor** tra i soci consulenti filosofici e attenersi scrupolosamente alle sue indicazioni formative;
 - c) entrare in relazioni formative, ciascuna della durata di almeno 3 ore, nell'ambito delle diverse attività offerte dall'ambiente di *Phronesis*, con almeno 5 distinti soci consulenti filosofici di *Phronesis*, in modo che sia favorita il più possibile la conoscenza reciproca tra il socio in formazione e la comunità professionale di *Phronesis* (i soci consulenti filosofici che saranno così entrati via via in relazione con ciascun socio in formazione costituiscono l'*équipe di tutoraggio* del socio in questione; con tali colleghi il *tutor* personale del socio in formazione può e deve confrontarsi per condividere *in itinere* il progetto formativo relativo a ciascun socio seguito);
 - d) svolgere, con la qualifica di “consulente filosofico in formazione presso *Phronesis*” e sotto la supervisione del proprio *tutor* o di altro socio consulente filosofico, attività di consulenza filosofica (che possono anche coincidere con esperienze di pratica sul territorio), finalizzate alla produzione di almeno **5 schede caso** di proprie consulenze filosofiche, di durata superiore a un incontro, arricchite da puntuali riflessioni teoriche sulla propria esperienza (di queste, tre devono essere relative ad attività di consulenza individuale);
 - e) produrre una **Tesi finale** comprensiva del proprio *portfolio* formativo aggiornato, delle schede di caso prodotte, di eventuali elaborati assegnati dal *tutor* di sezione durante l'itinerario formativo (autobiografici, di commento testi, di progettazione eventi ecc.) e di almeno un elaborato di riflessione complessiva sul proprio profilo di consulente filosofico, alla luce dell'esperienza personale e della letteratura teorica in materia;
 - f) sostenere il **Colloquio di Fine Formazione**.

D. IL COLLOQUIO DI FINE FORMAZIONE E LA TESI FINALE

18. Il superamento del **Colloquio di Fine Formazione** è condizione necessaria per il riconoscimento della qualifica, per ottenere la quale non è dunque sufficiente il solo completamento delle attività formative.
19. Per essere ammessi al Colloquio è necessario avere acquisito il parere favorevole del proprio *tutor*, aver assolto tutti gli obblighi previsti dal presente Regolamento, avere versato la corrispondente tassa d'iscrizione, avere presentato entro la scadenza prevista regolare domanda, avere inviato entro i termini previsti la propria Tesi.
20. Il Colloquio di Fine Formazione si svolge avanti a una Commissione composta da almeno tre soci consulenti filosofici, eletti dal Collegio dei Consulenti Filosofici di *Phronesis* anche per via telematica, sulla base di criteri di rappresentatività, esperienza e autorevolezza. Il numero dei componenti della Commissione è fissato di volta in volta dal Consiglio Direttivo. La Commissione è nominata almeno una volta all'anno, qualora ci siano candidati che abbiano maturati i requisiti per poter accedere al Colloquio di Fine Formazione.
21. Il Colloquio di Fine Formazione prevede la presentazione e la discussione di una **Tesi finale**, comprensiva di schede di caso e altri elaborati, nonché del proprio *portfolio* formativo (cfr. 15 e). Tale Tesi dovrà consentire di verificare se e in che misura il candidato:
 - a) abbia sviluppato un progetto formativo adeguato, sia in base allo stato della disciplina sia in base alla prova di sé con la disciplina;
 - b) abbia raggiunto un grado maturo di rielaborazione personale dei principali metodi e contenuti della consulenza filosofica;
 - c) abbia partecipato in modo attento e critico alle attività formative cui si è aderito;
 - d) abbia acquisito i principali strumenti per operare come consulente filosofico, nel rispetto dello Statuto associativo e del Codice Deontologico dei Consulenti Filosofici di *Phronesis*.I casi, gli elaborati e tutti gli allegati richiesti devono essere presentati in modo adeguato e leggibile così da consentire alla Commissione di valutarli. I lavori devono essere stesi in modo da garantire la comprensione delle dinamiche sviluppate e dei temi affrontati.
22. Il *tutor* personale di ciascun candidato dovrà far pervenire alla Commissione, in tempo utile, una **relazione** in cui sarà tracciato e analizzato il progetto formativo portato a compimento dal candidato.
23. La Commissione, alla luce dei materiali presentati da ciascun candidato e della relazione del *tutor*, nonché dello stesso colloquio orale e di ogni altro elemento utile per accertare le effettive capacità professionali maturate dal candidato, valuterà se questi è in possesso dei requisiti indispensabili per il conseguimento del riconoscimento della qualifica di “consulente filosofico di *Phronesis*”.
24. Tali requisiti, oltre a quelli già indicati con riferimento alla valutazione della Tesi, si riassumono
 - a) nella chiara consapevolezza del proprio concreto approccio alla consulenza filosofica,
 - b) nella capacità di giustificare adeguatamente tale approccio come specificamente *filosofico* e
 - c) nella disponibilità a sapervi riflettere criticamente.
25. *Phronesis* non rilascia dichiarazioni ulteriori rispetto a quelle relative all'iscrizione del “socio in formazione” all'Itinerario Formativo, alla sua effettiva frequenza dello stesso come “consulente filosofico in formazione presso *Phronesis*” e all'avvenuto conseguimento del titolo di “consulente filosofico di *Phronesis*”.

E. PROFILI ORGANIZZATIVI E FINANZIARI

26. La partecipazione alle attività seminariali locali è condizionata dalla concreta possibilità di organizzare gruppi di soci in formazione che lavorino sotto il tutoraggio di un consulente filosofico di *Phronesis*. Laddove esistano sezioni in cui non sono presenti consulenti filosofici di *Phronesis*, si dovrà fare riferimento a consulenti filosofici di altre sezioni per individuare insieme con essi possibili forme di tutoraggio.
27. La partecipazione all'itinerario richiede da parte di ciascun socio in formazione la corresponsione all'Associazione
- di una **tassa d'accesso** all'ambiente di formazione;
 - del **pagamento delle ore di formazione** effettuate in qualsiasi forma sulla base di un costo orario prestabilito, uguale per qualsiasi tipo di attività svolta;
 - di una **tassa d'iscrizione al Colloquio** di Fine Formazione.
28. Ciascun socio in formazione dovrà sostenere anche
- i costi per le **consulenze didattiche**, da corrispondere, però, direttamente al socio consulente filosofico coinvolto;
 - i costi legati agli spostamenti per raggiungere i diversi luoghi di erogazione della formazione, nonché quelli relativi a vitto e alloggio in occasione dei seminari residenziali, del Colloquio di Fine Formazione e quant'altro.
29. Per tutte le attività vige il principio che il pagamento deve precederne l'effettuazione e in particolare:
- la **tassa di accesso all'ambiente di formazione** deve essere versata prima di iniziare l'itinerario vero e proprio (ferme restando le forme di riconoscimento *ex post* di quanto eventualmente realizzato in precedenza);
 - le **ore di formazione** che si intendono effettuare, quale che ne sia il livello (locale, interregionale, nazionale), comprese quelle relative ad attività di interesse formativo, devono essere pagate anticipatamente (*a voucher*) per *tranches* o segmenti di un certo numero di ore l'uno;
 - la **tassa d'iscrizione al Colloquio di Fine Formazione** deve essere versata prima del colloquio stesso.
30. Per quanto riguarda il caso particolare delle attività seminariali residenziali, qualora un socio in formazione, per qualsiasi motivo, non possa seguirne una interamente, gli saranno finanziariamente imputate, se intende comunque parteciparvi, le ore corrispondenti alla sua durata complessiva, per garantirne la copertura economica. Il socio, tuttavia, non potrà ovviamente vantare, per quanto riguarda lo stato di avanzamento del proprio Itinerario Formativo, che le ore realmente effettuate.
31. Ciascun socio di *Phronesis* può intraprendere in qualsiasi momento un Itinerario Formativo inviando una regolare domanda ed eleggendo un proprio *tutor*.
32. Il socio in formazione pianifica il suo percorso formativo d'intesa con il proprio *tutor* e lo documenta via via che lo svolge in un'apposita **scheda portfolio**.
33. All'interno del *portfolio* possono essere inserite e calcolate, ai fini del monteore complessivo da raggiungere, anche attività effettuate prima del formale inizio del proprio Itinerario Formativo a condizione che:
- si tratti di attività offerte dall'ambiente di formazione di *Phronesis*;

b) esse siano coerenti con il progetto formativo del singolo socio secondo il parere vincolante del rispettivo *tutor*.

Per il pieno riconoscimento di tali attività pregresse è altresì necessario che le ore ad esse corrispondenti siano pagate secondo i costi orari definiti per il nuovo ambiente di formazione.

Tale regola si applica anche al caso di attività effettuate nei precedenti cicli di formazione. Naturalmente, in questo caso, il costo di tali ore sarà diminuito dei costi già sostenuti nell'ambito del ciclo di formazione frequentato.

34. Tutte le attività formative esterne a *Phronesis*, compresa la frequenza di corsi universitari gestiti da formatori *Phronesis*, possono essere riconosciute solo nell'ambito del 25% di riduzione massima del monteore di formazione complessivo. Va considerata, tuttavia, attività offerta dall'ambiente formativo di *Phronesis* (dunque non esterna) e, pertanto, registrata all'interno del monteore complessivo, l'attività realizzata, anche in sede universitaria, come attività di una sezione di *Phronesis*. Tale attività va comunque autorizzata dal Consiglio Direttivo sulla base di principi di reciprocità, di coerenza con il percorso formativo di *Phronesis* e di realizzazione di un'adeguata "situazione formativa".

35. Per ciascuna sezione è fissato, sulla base di criteri trasparenti, fissati dalla Commissione per la Formazione e periodicamente verificati e aggiornati, un **tetto massimo di spesa** per coprire i costi relativi alla formazione locale da chiunque erogata (*tutor* di sezione o altri formatori), eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio dei formatori, l'eventuale canone di affitto della sede per gli incontri di formazione, eventuali spese di cancelleria. Salvo motivate eccezioni, il *tutor* di ciascuna sezione e il coordinatore locale, in qualità di responsabili in solido della gestione finanziaria locale, d'intesa con la Commissione nazionale per la Formazione, si impegnano a non superare tale tetto massimo. La Commissione Nazionale per la Formazione si riserva, comunque, di operare eventuali compensazioni tra sezioni e tra tipologie di attività per garantire un adeguato funzionamento dell'Ambiente Formativo.

36. Per il monitoraggio "in tempo reale" dei diversi itinerari formativi individuali la Commissione Nazionale per la Formazione individua al proprio interno un **coordinatore nazionale** della formazione con il compito di

- a) monitorare l'andamento dei singoli Itinerari individuali accertando la corrispondenza tra le ore effettuate da ciascuno e ore pagate;
- b) valutare con i *tutor* personali dei singoli soci in formazione l'andamento dei singoli Itinerari individuali con particolare riguardo ai profili finanziari e organizzativi;
- c) valutare con i *tutor* di sezione il tetto massimo di spesa per la formazione a disposizione di ciascuna sezione per l'anno in corso, concordando insieme a questi *tutor* la programmazione delle attività legate alle formazione comportanti costi per l'Associazione (con particolare riguardo al numero e alle caratteristiche degli incontri di sezione, in funzione sia dei costi relativi alla locazione della sede, sia dei costi relativi alle prestazioni e alla spese dei formatori coinvolti).

I soci in formazione sono tenuti ad aggiornare costantemente le informazioni relative all'andamento della propria formazione, inviando, per via elettronica, i rispettivi *portfolio*, ad ogni variazione, sia ai rispettivi *tutor* sia al coordinatore nazionale della formazione.

I *tutor* di sezione sono tenuti, a loro volta, a dare periodica pubblicità alle informazioni relative agli eventi formativi e/o di interesse formativo realizzati nelle rispettive sezioni.

37. I valori relativi agli aspetti quantitativi del nuovo modello di formazione, vale a dire

- a) il costo della tassa d'iscrizione all'itinerario;
- b) il costo orario della formazione;
- c) il costo *pro capite* del Colloquio di Fine Formazione;

- d) il costo delle consulenze didattiche e, quindi, la relativa spettanza massima oraria per il consulente coinvolto;
 - e) la spettanza massima oraria per le attività di formazione d'aula in qualunque sede (locale, residenziale) erogata;
 - f) la spettanza massima per le attività di tutoraggio e supervisione;
 - g) la spettanza per la funzione di commissario al Colloquio di Fine Formazione;
 - h) la durata oraria complessiva *standard* degli itinerari individuali;
 - i) il monteore minimo da raggiungere per ogni tipologia di attività formativa;
- sono fissati una prima volta con l'entrata in vigore del presente regolamento, in una **tabella finanziaria** ad esso allegata.

Tali valori possono essere, al bisogno, in qualsiasi momento, aggiornati, modificati, corretti, con delibera del Consiglio Direttivo su proposta della Commissione Nazionale per la Formazione, nel rispetto dei seguenti criteri:

- la variazione deve essere motivata sulla base di osservazioni sia di ordine didattico-epistemologico (conseguenti al monitoraggio di quanto avviene nell'Ambiente Formativo e alla riflessione che ne scaturisce), sia di ordine economico-finanziario (ad esempio se necessaria per mantenere in equilibrio i costi relativi alla formazione);
- la variazione, se costituisce un aggravio di spesa, non può essere retroattiva, ossia concernere soci in formazione che abbiano già versato la quota d'iscrizione al proprio Itinerario Formativo, salvo eventuali adeguamenti tariffari corrispondenti alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo (ISTAT);
- la variazione non può configurare diversità di trattamento eccessiva, sproporzionata e ingiustificata, tra i soci in formazione che vi saranno soggetti e coloro che li hanno preceduti.

Allegato: Tabella finanziariaAttività verificate (da documentare analiticamente nel *portfolio*)

Tipologia di attività	Ore effettive	Costi per socio	Possibili modalità attuative	Sedi
Iscrizione	-	€ 200		
Attività d'aula e d'interesse formativo	120	€ 15/h (€ 1800)		
Seminari residenziali	non meno di 40 ore		3-4 giorni	Nazionale
			1-2 giorni (fine settimana)	Interregionale
Seminari locali			3-9 ore a incontro in sede	Regionale
Attività d'interesse formativo			incontri tra consulenti filosofici in sede incontri con il proprio <i>tutor</i> attività mutuata da altro ente	Regionale Esterna
Prova finale	-	€ 200		Nazionale o Interregionale.
TOTALI	120¹	€ 2200²		

Consulenza didattica

Tipologia di attività	Ore effettive	Numero incontri	Possibili modalità attuative	Sedi
Consulenza didattica	20	almeno 10	In ingresso (anche non interamente)	

Attività forfettarie

Tipologia di attività	Ore imputabili	Note
Tutoraggio e supervisione	60	a cura del proprio <i>tutor</i> o altro consulente filosofico
Studio personale	100	di testi filosofici, sulla c.f. , relativi ad altre professioni pertinenti
Preparazione incontri	50	svolgimento di compiti preparatori assegnati da <i>tutor</i>
Esperienze pratiche	50	attività di pratica filosofica o affini, svolte d'intesa col <i>tutor</i>
Schede di caso	50	almeno 5 schede di cui 3 di consulenza individuale
Elaborati	50	eventuali altri prodotti testuali
Tesi finale	100	elaborato che illustra la propria prospettiva sulla consulenza filosofica
TOTALI	460	

ORE TOTALI	600	Si tratta delle ore formalmente riconoscibili e dichiarabili all'esterno dal socio, anche a fini di raffronto con proposte formative di altri enti.
-------------------	------------	---

¹ Riducibili fino a 90 h a fronte di titoli culturali, formativi, esperienziali.

² Riducibili fino a e € 1750 in corrispondenza di una riduzione massima del monteore di 30 ore.

Tabella spettanze

Tipologia attività	Compenso	Note
Consulenza didattica	€ 60	Per ogni incontro della durata minima di 1 ora e 15 minuti, massima di 2 ore.
Attività d'aula	€ 60	Per le attività di formazione ovunque svolte.
Attività di tutoraggio	€ 24	Copre attività di <i>tutoring</i> , discussione individuale di elaborati, supervisione di casi, fino a un massimo di 20 ore. Eventuali ore eccedenti saranno pagate direttamente al <i>tutor</i> dal socio in formazione.

N.B. tutte le cifre si intendono IVA INCLUSA

Tabella quote

Quota ingresso	€ 200	Pagate all'associazione dopo l'ammissione all'Itinerario (esito positivo della consulenza didattica).
Quota formazione (in 4 <i>voucher</i>)	€ 450 € 450 € 450 € 450	Pagate all'associazione. In 4 <i>voucher</i> .
Quota riconoscimento	€ 200	Pagate all'associazione prima del colloquio finale.
Totale	€ 2200	

Computo del tetto massimo di spesa locale per la formazione:

<p>Il tetto massimo di spesa per la formazione in una x sezione è fissato, ogni anno, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - determinato il 50% del valore complessivo (in termini di costi orari) del numero di <i>voucher</i> acquistati in un anno dai soci in formazione afferenti alla x sezione, - se ne sottrae il 50% del valore delle ore complessivamente fruite dagli stessi soci, l'anno precedente, in attività extra-locali.
